

Rome, 28 mars 1620. Bellarmin à sa soeur Camille.

4716

226

Molto ill/re Sig/ra sorella, Credo che à quest' hora il Signor Bartoletto sarà nell' altro mondo, ma non ardisco dire per lui la messa de morti, perche puo essere che sia vivo. Ma prego Iddio per lui, in qualsivoglia stato sia. Non so **par** che via mandar denari, non sapendo che alcuno venga costà, et V.S. non scrive di che quantità habbia bisogno. Spero che non mancaranno parenti ò amici che li prestino. Si aggiogne che io poco posso, havendo speso assai nella mia malattia, che è stata longhissima, et mi ha lassato il male della podagra, che non poco mi tormenta. Con questo gli prego da Dio la sanità et ogni altro bene. Di Roma li 28 di Marzo 1620.

Di V.S.

fratello aff/mo

Il Card/le Bellarmino.

Adr.: Alla molto illustre Sig/ra sorella, la Sig/ra Camilla Bellar-

15

mini,ne Burratti

|||||

Montepulciano

(cachet)

Mss. Cervini 54 fol.72. Orig. autogr.